

COMUNICARE L'IMMIGRAZIONE: un progetto di *in*-formazione per giornalisti professionisti e pubblicitari

Terza giornata

La terza giornata del progetto Comunicare l'Immigrazione, in programma per il 12 ottobre 2016, iniziativa già realizzata dalla **Fondazione Centro Studi Emigrazione** di Roma e dall'**Ufficio Comunicazione Scalabriniani** (4 novembre 2015, 13 gennaio 2016 e 16 marzo 2016), sarà anche questa volta **divisa in due parti distinte per quanto riguarda la modalità di iscrizione**, seppur complementari nella tematica.

La **prima** (9.00 – 13.00) verterà su **“La narrazione del fenomeno: TV e WEB, tra miti e realtà”** .
La **seconda parte** (14.00 – 17.00) si concentrerà, invece, su **“La narrazione del fenomeno: Libri, Reportage e buone pratiche”** .

Titolo

Comunicare l'immigrazione: narrazione, approfondimento e deontologia

Data

16 marzo 2016

Orario

9.00 – 13.00 (1ª parte); 14.00 – 17.00 (2ª parte)

Sede

Sede operativa CSER/UCoS: via Dandolo 58, 00153 Roma

Programma

1ª parte: La narrazione del fenomeno: TV e WEB, tra miti e realtà

9.00 – 9.30: *Registrazione dei partecipanti*

9.30 – 11.00: *Gazebo: cosa c'è dietro un programma.*
Diego Bianchi, conduttore televisivo, attore e regista.

11.00 – 11.15 Pausa

11.15 – 12.00: *Miti e realtà della mobilità umana (deontologia)*
Donatella Parisi, Fondazione Centro Astalli, Roma

12.00 – 13.00: *Raccontare la migrazione ai tempi e al ritmo del web*

Giacomo Zandonini, Operatore sociale e culturale, Giornalista e videoreporter freelance

2ª parte: La narrazione del fenomeno: Libri, reportage e buone pratiche

14.00 – 14.30: *Registrazione dei partecipanti*

14.30 – 15.15: *“Non chiamatemi Straniero”*: scrivere un libro, facendo parlare i protagonisti

Francesca Caferri, Giornalista e scrittrice

15.15 – 16.00: *I reportage dalle “zone calde” della migrazione (deontologia)*

Maurizio Di Schino, Giornalista ed inviato di TV2000.

16.00 – 16.15 Pausa

16.15 -17.00: *Il linguaggio fotografico e la migrazione*

Francesco Pistilli, fotogiornalista

Moderatrice: Monia Giannetti, giornalista freelance.

Numero massimo di partecipanti: 80 (il corso si organizza con un minimo di 20 partecipanti).

Biografie relatori

Diego Bianchi

Dopo aver conseguito il diploma di maturità classica presso il liceo Augusto di Roma con la votazione di 58/60[1], si laurea in scienze politiche[2], e dal 2000 lavora come content manager di Excite Italia. Dal 2003 inizia, con lo pseudonimo di "Zoro", la sua attività di blogger, fondando il blog La Z di Zoro.

A partire dal 25 settembre 2007 comincia la produzione della rubrica video Tolleranza Zoro, inizialmente pubblicata sul suo blog e sul suo canale YouTube, che riscuote immediato successo. Le puntate di Tolleranza Zoro mostrano il personaggio di un simpatizzante del Partito Democratico in perenne crisi di identità. Si alternano immagini di eventi pubblici di rilevanza politica riprese direttamente da lui, nelle quali appare mentre parla con personaggi pubblici o manifestanti, a dialoghi, ripresi all'interno di un'abitazione, in cui lui stesso interpreta due personaggi che discutono e commentano gli eventi politici del momento, su posizioni contrapposte. Il dialogo surreale dei due personaggi (di cui si sa solamente che uno dei due si chiama Osvaldo) rappresenta le diverse anime del PD, come anche le lacerazioni della base del PD rispetto al dibattito interno del Partito.

A partire da fine 2007 al maggio 2010 cura una sua rubrica sul quotidiano Il Riformista, dal titolo La posta di Zoro. Sempre nel 2007 l'emittente televisiva LA7 gli chiede di curare, sul portale web dell'emittente, un blog, che nasce il 5 dicembre dello stesso anno col nome di La7 di Zoro. Dall'ottobre del 2010 cura anche una rubrica sul settimanale Il Venerdì di Repubblica dal titolo Il sogno di Zoro.

A partire dalla stagione 2008 entra a far parte dello staff artistico della trasmissione di Rai 3 Parla con me, nella quale vengono trasmessi i video della rubrica Tolleranza Zoro: si tratta del primo caso in Italia di un prodotto video nato sul web e finito in televisione mantenendo praticamente inalterato il format iniziale. Alla fine del 2011 realizza una puntata speciale di Tolleranza Zoro che ricostruisce gli eventi più significativi dell'anno politico.

Dal gennaio 2012 segue la Dandini a LA7 ed entra a far parte dello staff artistico della trasmissione The Show Must Go Off, nell'ambito della quale sono trasmesse le puntate di Tolleranza Zoro. Dal 3 marzo 2013 torna su Rai 3 dove è alle prese per la prima volta con un programma tutto suo, Gazebo, trasmesso in seconda serata.

René Manenti

Scalabriniano, nato a Brescia nel 1972, con un dottorato in sociologia conseguito alla Fordham University di New York. È Presidente e Direttore del CSER, un'istituzione con finalità culturali avviata nel 1963 dai Missionari Scalabriniani, ovvero i missionari di San Carlo. Il Centro studia il fenomeno migratorio con un approccio interdisciplinare, approfondendo gli aspetti sociologici, demografici, storici, economici etici e legislativi della mobilità umana. Il CSER è

inoltre membro dello Scalabrini International Migration Network, organizzazione fondata con lo scopo di sostenere i diritti delle persone in mobilità in tutto il mondo.

Francesco Zizola

Francesco Zizola (Roma, 1962) ha fotografato le principali crisi e conflitti che si sono succeduti nel mondo negli ultimi 25 anni. Un forte impegno etico e una personale cifra stilistica caratterizzano la sua produzione fotografica. I suoi progetti e gli *assignment* per numerose testate italiane e internazionali lo hanno portato in tutto il mondo, dandogli l'occasione di ritrarre crisi umanitarie spesso rimaste ai margini della notizia. Francesco ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui dieci *World Press Photo* e sei *Picture of the Year International*.

Sette sono i libri che ha pubblicato, tra cui "Uno sguardo inadeguato" (2013), "Iraq" (2007) e "Born Somewhere" (2004), dedicato alla condizione dell'infanzia in 27 paesi del mondo. Nel 2003 Henri Cartier Bresson include una fotografia di Francesco tra le sue 100 preferite. Da questa collezione nasce una mostra, 'Les Choix d'Henri Cartier Bresson' e un libro. Nel 2007 insieme a un gruppo di colleghi, fonda l'agenzia NOOR, la cui sede è ad Amsterdam. Collettivo di fotografi e fondazione senza fini di lucro insieme, NOOR – che vuol dire *luce* in arabo – nasce con l'obiettivo di produrre indagini documentarie indipendenti capaci di 'far luce' su questioni sociali, ambientali o umanitarie spesso ignorate dai media, per contribuire a una migliore comprensione del mondo e stimolare un possibile cambiamento.

La collaborazione con ONG di respiro internazionale nella realizzazione di progetti di gruppo e l'impegno sul fronte della formazione di giovani fotoreporter proveniente da paesi disagiati sono tratti specifici dell'agenzia. Nel 2008 è ideatore e co-fondatore del 10b Photography di Roma, un centro polifunzionale dedicato alla fotografia professionale e alla divulgazione della cultura fotografica. E' stato membro della giuria del World Press Photo per l'edizione 2014, organizzatore del World Press Photo 2016 a Roma ed ha partecipato con le sue foto alla edizione 2016 di Photo London, fra le più importanti fiere internazionali di fotografia. Le sue mostre personali sono state esposte in numerose gallerie e musei, in Italia e all'estero, tra cui il MART di Rovereto, il Museo di Roma in Trastevere, Palazzo Magnani di Reggio Emilia e altri; i suoi video esposti al Museo MAXXI di Roma. Alcune sue foto sono invece entrate a far parte di collezioni permanenti come quelle del Museo Nicéphore Niépce di Chalon-sur-Saone, della Maison Européenne de la Photographie di Gentilly in Francia e della collezione privata di Sir Elton John ad Atlanta, Georgia, USA. Francesco vive a Roma.

Francesca Cafferri

Giornalista de la Repubblica e per anni corrispondente di guerra, dal 2001 ha documentato per il suo giornale le maggiori crisi del mondo arabo e musulmano. Ha scritto anche di avvenimenti politici e sociali in Asia, Africa, Europa e Stati Uniti.

Collaboratrice anche di Milano Finanza, dal 2002 al 2006, Francesca Cafferri è stata Professore di Organizzazione Internazionale e Affari Esteri all'Istituto per la Formazione al Giornalismo di Urbino.

Negli ultimi anni, il suo sguardo sul mondo l'ha portata ad interrogarsi sull'Italia e sul modo in cui il nostro paese sta affrontando le sfide della globalizzazione e delle migrazioni. Vincitrice dei premi di giornalismo "Saint Vincent", "Colomba d'oro per la Pace" e del "Mediterranean Journalist Award", è autrice di *Il paradiso ai piedi delle donne: le donne e il futuro del mondo musulmano* (Mondadori, 2012). L'anno successivo esce l'ebook *Oltre il velo: la sfida delle Nuove Italiane* (Mondadori) e del 2014 è *Non chiamatemi straniero* (sempre Mondadori), in cui la Cafferri intervista la «generazione Balotelli», ovvero i nuovi giovani italiani di origine straniera; e ne racconta le travagliate storie.

Giacomo Zandonini

Giacomo Zandonini. Classe 1981, ha vissuto a Milano, Trento, Bologna, Roma. Operatore sociale e culturale, è giornalista e videoreporter freelance dal 2004. Si occupa soprattutto di migrazioni, diritto d'asilo, politica estera e geopolitica del Sahel e del Nord Africa. Cerca di sottrarre all'oblio e al rumore mediatico storie minori, capaci di gettare luce sul mondo che ci circonda. Indaga con determinazione su cause e motivazioni personali, dietro alle notizie. Ha studiato scienze politiche e lingue straniere.

Maurizio Di Schino

Iscritto all'Ordine dei giornalisti del Lazio (Tessera professionale n. 059829). Giornalista professionista dal 1997 e pubblicista dal 1993. Ha iniziato a scrivere nel 1988. Giornalista Inviato di TV2000 dal 2011. Redattore di TV2000 dal 1998. Segretario dell'U.C.S.I. (Unione Cattolica della Stampa Italiana). Componente direttivo Associazione Stampa Romana. Membro del Consiglio scientifico del CeSI (Centro d'Ateneo per la Solidarietà Internazionale) – Università Cattolica. Conduttore del telegiornale "TG2000" e di programmi di approfondimento. Impegnato soprattutto nell'informazione estera e missionaria.

Reportage (Fino al 1997 come free lance; dal 1998 per "TV2000")

Burundi, Rwanda ed ex Zaire (1995); Venezuela (1996); Algeria (1997); Croazia (1998); Tanzania (1999); Kosovo e Macedonia (2000); Brasile e Bolivia (2001); Israele e Territori palestinesi (2002); Angola (2006); Etiopia (2007 e 2008); Georgia (2008); Kosovo (2009); Italia-Lampedusa (2009); Libano (2009); Kosovo (2009); Libano (2010); Haiti (2010); Sudafrica (2010); Uganda (2010); Albania (2010); Sud Sudan e Kenya (2011); Giordania (2012); Haiti (2013); Repubblica Ceca (2013); Brasile (2014); Filippine (2014); Polonia (2014); Repubblica Centrafricana (2014); Indonesia (2014); Ecuador (2014); Malta (2015); Sarajevo prima dell'arrivo del Papa (2015); Tunisia (2015); Ecuador, Bolivia e Cuba durante il viaggio di Papa Francesco (2015); Repubblica Centrafricana prima dell'arrivo del Papa (2015); Messico durante il viaggio di Papa Francesco (2016); Kenya (2016).

Filmografia realizzata per "TV2000"

- "Brasile. Amazzonia, dove la vita scorre sui fiumi" dur. 30' 00" (2001)
- "Brasile. I colori di Bahia" dur. 30' 00" (2001)
- "Brasile. A Sud : l'oro, la terra, l'acqua" dur. 30' 00" (2001)
- "Bolivia. Nel Tropico del Capricorno" dur. 30' 00" (2001)
- "Bolivia. Sugli altipiani del silenzio" dur. 30' 00" (2001)
- "Il Papa Giovanni Paolo II e Roma" dur. 34' 00" (2005)
- "Angola. Isole di speranza" dur. 26' 32" (2006)
- "Angola. La corsa della storia" dur. 28' 03" (2006)
- "Etiopia. Il canto del mattino" dur. 30' 36" (2007)
- "Etiopia. Come cambia la vita" dur. 29' 37" (2007)
- "Georgia. Aspettando la primavera" dur. 28' 55" (2009)
- "Lampedusa. La porta della vita" dur. 27' 34" (2009)
- "Kosovo. Ed ora tocca a noi" dur. 28' 34" (2009)
- "Haiti. Il futuro nelle mani dei bambini" dur. 25' 04" (2010)
- "Sudafrica. Un sogno chiamato arcobaleno" dur. 41' 00" (2010)
- "Spezzare pane per tutti i popoli. Giornata mondiale missionaria 2010" dur. 27' 36" (2010)
- "Haiti. Un cammino condiviso" dur. 26' 43" (2013)
- "Ecuador. La señorita Luisa. Premio volontariato internazionale FOCSIV" dur. 16' 00" (2014)
- "Il cuore ferito dell'Africa" dur. 25' 22" (2015)
- "Kenya" dur. 25' 00" (2016)

TV 2000

Co-conduttore del programma "Missioni. Nelle periferie del mondo" (ottobre 2013 – febbraio 2014).

Conduttore e autore del programma "Mentre" (ottobre 2010 – maggio 2011): piazza mediatica in diretta quotidiana con quattro collegamenti via webcam/skype, due dalle missioni e due dall'Italia.

Conduttore e autore del programma "Storie dal mondo" (2010).

Conduttore del telegiornale "TG 2000" (dal 1999 al 2011).

Conduttore e autore dello speciale "Pianeta infinito" (2002): cinque puntate, con presentazione di documentari sui progetti di sviluppo in diverse aree del Brasile e della Bolivia.

Conduttore del programma "Guerre dimenticate" (2004) con presentazione di documentari sui conflitti in Sudan, Somalia, Etiopia-Eritrea, Rwanda, Sahara occidentale.

Tra il 1998 e il 2000: conduttore di "Punto di vista" (approfondimento quotidiano su un tema di attualità) e "Giubileo SAT" (rotocalco quotidiano di informazione religiosa).

Radio

Collaboratore della Radio Vaticana, dal 1992 al 1998, anche come inviato per le visite a Roma di Giovanni Paolo II.
Collaboratore di Radio Dimensione Suono Network, dal 1994 al 1996, per la rubrica settimanale "Dimensione week-end".

Collaborazioni per Rai Radio 2 nell'estate del 1997.

Collaboratore del Messaggero di Sant'Antonio, dal 1995 al 1998, per la rubrica settimanale radiofonica "Incontri".

Televisione

Regia di tre video istituzionali per l'ufficio "Otto per mille" della CEI, di un documentario sulla pastorale sanitaria in Italia (distribuito da "Il Messaggero di Sant'Antonio"), e di tre documentari per una congregazione religiosa.

Testi di uno speciale "Parola e vita" di RAI 1 nel 1991.

Collaboratore di CMFT international (network canadese in lingua italiana) nel 1994.

Redattore di "Persona TV", emittente locale di Roma, dal 1991 al 1994. Conduttore del telegiornale "Roma oggi" e della trasmissione settimanale "Mondo cattolico".

Quotidiani e Periodici

- Collaboratore del quotidiano Avvenire dal 1988; nei primi sei anni in particolare per Roma-Sette, le pagine domenicali della diocesi di Roma.
- Reportage pubblicati nel 1995 da Famiglia Cristiana e Vita.

Ufficio stampa

- Ong Volontariato internazionale per lo sviluppo (VIS) dal 1997 al 1998.
- Volontari nel mondo-FOCSIV dal 1995 al 1996.
- Eventi di altre ong (Vides e Prodocs).

Riconoscimenti

- Premio nazionale di giornalismo, saggistica e letteratura "Portopalo, Più a sud di Tunisi" – Edizione 2010, con la seguente motivazione: "Di Schino, inviato di TV2000, si è aggiudicato il riconoscimento nella categoria "Focus Sud del Mondo", per il costante impegno nel documentare i conflitti dimenticati. Tra il dicembre 2008 e il gennaio 2009, Di Schino ha effettuato una serie di servizi sulla situazione della popolazione della Georgia dopo il conflitto dell'estate 2008".
- Premio 2002 al giornalismo di viaggio "Fuori di casa – Eugenio Montale" (sezione documentario televisivo etnografico) per i cinque documentari su Brasile e Bolivia realizzati nel 2001.